



Il kit scuola mette d'accordo destra e sinistra

Il Comune mette a disposizione delle famiglie meno abbienti buoni acquisto per i libri e borse di studio. An soddisfatta: «Hanno seguito le nostre indicazioni»

di ALESSANDRO ROSSI

Novità importanti per il prossimo anno scolastico. Le famiglie a basso reddito che usufruiscono dei buoni libro e delle borse studio per i loro figli non dovranno più attendere la fine dell'anno per vedere rimborsate le spese per l'acquisto del materiale scolastico. La decisione è stata sancita ieri grazie al protocollo d'intesa firmato in Campidoglio dal sindaco, Walter Veltroni, dall'assessore alla Scuola, Maria Coscia, e da quello al Commercio, Daniela Valentini, con l'Associazione Italiana Librai di Roma, la Confcommercio e la Sil Confesercenti che permetterà alle famiglie con reddito non superiore ai 10 mila euro annui su base Isee (Indicatore

della Situazione Economica Equivalente) di ritirare direttamente presso le librerie e cartolerie aderenti all'iniziativa i buoni per l'acquisto.

L'anno scorso sono stati 72 mila i bambini ad aver usufruito delle borse di studio (120 euro per richiedente) e di questi circa 42 mila hanno ricevuto inoltre i buoni per l'acquisto del materiale didattico. La spesa complessiva per for-

nire i libri ai bambini delle elementari è stata di oltre 4 milioni di euro dei quali oltre 1 milione e 800 mila euro a carico della Regione Lazio e circa 2 milioni e mezzo a carico del Comune di Roma.

Partirà poi dopo ferragosto la campagna per il 'Kit Scuola' di RomaSpendeBene che permetterà l'acquisto di kit per le scuole elementari e medie comprendenti

zaino, diario, astuccio, penne e matite, quaderni e tutto ciò che serve ai ragazzi al prezzo calmierato di 25 euro.

Favorevole alla decisione del Comune anche l'Alleanza Nazionale che attraverso le parole del vicepresidente del Consiglio comunale di Roma Fabio Sabbatani Schiuma esprime il suo appoggio: «Nella passata consiliatura An presentò ben 45 ordini del giorno per sollecitare il riordino e il miglioramento delle politiche scolastiche, come convenzioni e buoni per l'acquisto di libri, controlli e verifiche sugli zaini troppo pesanti e priorità

nella ristrutturazione del patrimonio scolastico: proposte che l'attuale giunta ha spesso trascurato e che oggi Veltroni dimostra di aver ripreso da noi».

«Fa piacere - confessa Schiuma - che a tre anni di distanza oggi Veltroni dimostri, ancora una volta, di aver ascoltato l'opposizione del Campidoglio. Non ho alcuna difficoltà nel complimentarmi con il sindaco, che comincia ad accogliere sempre più frequentemente le nostre proposte. Sarebbe troppo bello però, se il sindaco riconoscesse ogni tanto all'opposizione la paternità di certe proposte».

**Penne, zaini,
diari e quaderni
nella sporta di
"Romaspendedbene"**